ASSOCIAZIONE
ENTE MORALE - ONLUS

"AMICI DEL BRASILE"

Il mio Brasile
anno 2 n. 9
Settembre 2011

O meu Brasil

AMICI DEL BRASILE

L'educazione
è l'arma più potente
che potete usare
per cambiare il mondo

Nelson Mandela

Festa dell'Associazione

domenica 9 ottobre 2011

PROGRAMMA

ore 10.45 RITROVO
c/o **CASA DELL'ACCOGLIENZA**
Via S. Antonio del Fuoco, 11 - Cremona
ore 11.15 S. MESSA *(Don Arnaldo Peternazzi**)*
ore 13.00 PRANZO
ore 16.00 ESTRAZIONE A PREMI

COSTO DEL PRANZO (bevande incluse)
15,00 € adulti - 10,00 € bambini

Prenotazione obbligatoria
Le prenotazioni si ricevono fino al 07/10/2011
telefonando in sede al numero 0373.91101
dal lunedì al venerdì, h. 9.00/12.00 - 14.00/18.00
oppure presso i responsabili dei vari gruppi

***Un grazie particolare a
don Antonio Pezzetti e don Maurizio Ghilardi
per l'ospitalità***

***Missionario fondatore dell'Associazione**

AVANTI SENZA PAURA

Alcune riflessioni (chiedendo scusa se talvolta ci ripetiamo, ma costantemente alla ricerca di quanto insegna oggi e sempre il Vangelo)

Viviamo in un tempo difficile dove i conflitti (in tante regioni del mondo, specie in Africa) infuriano facendo soffrire milioni e milioni di persone lasciandole nell'insicurezza e nell'abbandono: da qui si spiega l'attuale flusso migratorio dal Nordafrica all'Italia e all' Europa, nei suoi aspetti disumani e spesse volte tragici…. E' sempre così difficile vivere in pace! Così continuiamo a complicarci la vita…

Siamo convinti che la **pace** va imparata quando si è ancora bambini, sui banchi di scuola.

Dobbiamo diventare **popolo di pace** cominciando da noi adulti dando l'esempio ai bambini, lottando perché la politica serva il **bene comune** e non interessi di parte, lottando per il **disarmo** (basta bombe intelligenti e missili mirati!), lottando per l'**economia di giustizia** (Dio ha destinato le ricchezze del mondo a tutti i suoi figli), lottando per i diritti delle persone e dei popoli per il dialogo tra culture e religioni. Ormai da alcuni anni organizziamo **feste etniche**, appuntamenti importanti alcuni già realizzati, con successo, a **Cascine Gandini** e a **Mozzanica** nei rispettivi oratori……

Le nostre scuole in Brasile stanno lavorando seguendo le linee pedagogiche del programma "educando na qualidade" (educando con impegno per ottenere buoni risultati) con l'aiuto di insegnanti preparati e famiglie che partecipano alle attività scolastiche con sempre maggiore coscienza e responsabilità.

La nostra Associazione è nata con lo scopo di non rompere i contatti. I ponti con le popolazioni del Brasile, affidate per dodici anni alla cura pastorale-missionaria di un prete "Fidei Donum", vanno salvati anche se ci costano notevoli sacrifici per mantenerli attivi e funzionanti. Fin che possiamo, nonostante le difficoltà specialmente di ordine economico, aiutiamo molti bambini carenti nel **Nordest brasiliano** semiarido dove persiste (oltre la fame, la sete e la disoccupazione) la piaga dell'**analfabetismo** per il 45%.. Nel 1976 il Vescovo Dom Paulo Ponte mi parlava di analfabetismo in diocesi all'80%; anche noi abbiamo contribuito sicuramente alla forte diminuizione di questa ferita, dimezzata ma sempre dura a morire…

Il nostro impegno nel campo dell'educazione di base fa bene a loro ma anche a noi: si lavora insieme, si impara a convivere ognuno nella propria terra, si diventa amici e fratelli, facendo tesoro di importanti esperienze, di uno scambio di valori che ci aiutano ad aprirci all'altro, a dialogare senza pregiudizi. Così si combatte il **razzismo**, si abbandona una certa presuntuosa quanto inesistente superiorità occidentale, finalmente coscienti di aver fatto soffrire non poco i popoli del terzo mondo angariati, impoveriti e schiavizzati da un crudele colonialismo non ancora sepolto.

Cominciando a vivere insieme (europei, africani, nord e sudamericani, orientali…) dobbiamo imparare a rispettarci e a vivere in pace, aiutandoci a vicenda.

E' l'auspicio di Dio e della Chiesa del nostro tempo.

A tutti sempre grazie e buon lavoro

Don Arnaldo e Associazione Amici del Brasile

Anche quest'anno…

Anche quest'anno ho avuto la fortuna e la possibilità di trascorrere due settimane a Tururu a stretto contatto con le persone che lavorano nell'associazione brasiliana, e ho potuto vedere gli importanti risultati ottenuti grazie all'impegno di questi anni.

Il nuovo centro scolastico è nel pieno della sua attività, le facce dei bambini sorridenti e le loro strette di mano sono state occasioni commoventi per ringraziarci della collaborazione. Con i nove educatori che si sono laureati e coloro che si sono appena iscritti al nuovo corso universitario abbiamo potuto seguire da vicino la preparazione e l'organizzazione delle attività didattiche e le difficoltà che ancora esistono in alcune comunità per raggiungere la scuola a causa di strade dissestate e carenza di mezzi di trasporto.

Dopo questa seconda esperienza, mi sono resa conto ancor di più che il mio sostegno non è indirizzato ad un unico bambino, ma alla sua classe, alla sua scuola e, per quello che è possibile, anche alla comunità in cui vive. Sarebbe ingiusto pensare che lui sia l'unico "privilegiato". Con il nostro piccolo aiuto contribuiamo a costruire un pezzetto del loro percorso affinché un giorno possano non avere più bisogno di noi e possano camminare con le loro gambe.

Come disse Madre Teresa di Calcutta ***"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno."***

Roberta

15º Documento della "Romaria da Terra" (Pellegrinaggio della Terra) del Ceará "Nella Testimonianza dei Martiri: Terra, Acqua e Dignità!"

Siamo pellegrini e pellegrine della terra, venuti da diversi angoli del Ceará: dai sertões, dalle montagne e daí litoriali. Riuniti in Itapipoca, abbiamo alzato le bandiere della lotta per la Terra, l'Acqua e la Dignità, celebrando la memória dei Martiri della Terra che, nel nostro Ceará e nel Brasile intero, caddero nella lotta per la proprietà e permanenza nella Terra.

I nostri modi antichi esprimono lo stile di vita contadino nel sertão e fanno vivere il sertão. Realtà riguardanti gli orti comunitari, gli allevamenti di piccoli animali, l'agroforesta, i mercati di agricoltura familiare contadina, mostrano che é possibile vivere nel sertão in modo equilibrato e armonioso con la natura.

Nel suo insieme la pratica e la produzione dell'agricoltura contadina, é rilevante sia come fonte di reddito e occupazione, sia come gestione sostenibile del território. In opposizione a questa camminata lenta, ma di crescita reale, ci siamo trovati a che fare con gli investimenti del potere pubblico negli affari idro-agricoli, nella produzione di energia, nel minerario e nelle infrastrutture per il turismo, che agrediscono il nostro território, la nostra cultura, la nostra economia. Ricordiamo, il progetto di irrigazione nella Valle do Jaguaribe, Chapada do Apodi e nella Serra da Ibiapaba, la costruzione di grandi sbarramenti e la deviazione del fiume São Francisco, la Transnordestina, le miniere di urânio e fosfato di Itataia e i giacimenti di Inhamuns, la lottizzazione del mare per la pesca predatoria e le opere per la Coppa del Mondo in Fortaleza. Questi programmi seguono la lógica del falso sviluppo pseudo liberale, nel quale la terra, l' acqua, il mare, gli esseri viventi, vengono ridotti a merce, oltre a causare migrazioni forzate, supersfruttamento, umiliazioni delle famiglie contadine. Lo stato é chiamato a finanziare questi progetti, con mezzi infinitamente superiori a quelli destinati all'agricoltura familiare contadina. Questa política sta causando grossi problemi sociali ed ambientali, spostando popolazioni, aggredendo la loro salute e cultura, avvelenando irreparabilmente la terra, l'acqua e l'aria, con pesticidi e residui radioattivi. La legge e le concessioni di licenze sono sottomesse alla logica delle imprese che privatizzano il guadagno e scaricano i costi sociali, costruendo infrastrutture per la societá lasciando debiti inestimabili per le future generazioni. Questa logica si é manifestata con la recente approvazione del Codice Forestale e dei relativi emendamenti, che hanno scosso le forze del latifondo abituate a essere collocate sopra la legge ed autorizzate a disboscare ed uccidere impunemente. In pochi giorni é aumentata la lista degli assassinati nel campo e rimane la preoccupazione che molti omicidi rimarranno impuniti, complice anche una giustizia inefficace e di parte.

Di fronte a tutto questo, riaffermiamo l'impegno delle Pastorali e dei Movimenti Sociali dei campi e delle cittá nella lotta per la **Riforma Agraria,** per la difesa della sovranitá alimentare ed energetica. Difenderemo la lotta dei popoli indigeni, **quilombolas e sertanejos**, per il loro riconoscimento e la loro dignitá. Vogliamo essere parte della costruzione di un **Progetto Popolare** a partire dal campo, basato sui principi della sostenibilitá ambientale, sociale e culturale.

Pellegrini e pellegrine della Terra continuiamo con i nostri sogni e le nostre speranze. Che la Terra, l'acqua e tutti gli esseri viventi siano rispettati da tutti perché la Gloria di Dio possa brillare!

Con la protezione di Nossa Senhora das Merces, ringraziamo di cuore l'ospitalitá del popolo di Itapipoca, le comunitá e le carovane dei municipi qui presenti, nella certezza di reincontrarci arricchiti di nuove conquiste e ancora piú fermi nella lotta il giorno 04 di agosto del 2013, nella 16ª Romaria della Terra del Ceará.

Itapipoca – CE, 07 agosto 2011

Commissione Patorale della Terra del Ceará

Diocesi di Itapipoca.

PADRE NOSTRO DEI MARTIRI

Padre Nostro dei poveri martirizzati, Padre Nostro dei martiri, dei torturati!

Il tuo nome é santificato in quelli che muoiono difendendo la vita. Il tuo nome é glorificato quando la giustizia é il nostro metro di misura. Il tuo Regno é di libertá, di fraternitá, di pace e comunione, maledetta tutta la violenza che divora la vita con la repressione.

Vogliamo fare la tua volontá, essere il vero Dio liberatore. Non seguiremo le dottrine dell´oppressore. Ti chiediamo pane di vita, il pane della sicurezza, il pane delle moltitudini, il pane che sostiene l'umanitá e che costruisce uomini al posto di fiere.

Perdonaci quando per paura, rimaniamo zitti davanti alla morte. Perdona e distruggi i regni dove la corruzione é la legge piú forte. Proteggici dalla crudeltá degli squadroni della morte, dei prevaricatori. Padre Nostro rivoluzionario, compagno dei poveri. Dio degli oppressi.

PELLEGRINAGGIO DELLA TERRA

La Camminata della Terra é un evento religioso, realizzato dalla Commissione della Pastorale della Terra (CPT), per animare il cammino di fede e di lotta delle comunitá cristiane. É realizzato nel Brasile intero e ogni due anni propone un tema in relazione alle questioni sociali ed ecologiche vissute daí partecipanti, alla luce della Parola di Dio.

Quest'anno sono state organizzate varie camminate della terra nell'intero Brasile. Nello stato del Ceará ad Itapipoca, il giorno sette agosto si é svolto il quindicesimo Pellegrinaggio della Terra dal tema: ***"Nella testimonianza dei martiri; terra, acqua e dignitá"***. L´evento é stato promosso dalla Commissione Pastorale della Terra ed ha visto come responsabile logístico la Diocesi di Itapipoca. La proposta é stata quella di ricordare persone che persero la vita per difendere il diritto alla terra e la dignitá umana. Per l´occasione sono stati ricordati i nome di: **José Alves de Lima, Francisco Chagas do Nascimento, José Macena, Manoel Alves Araújo, Francisco C. de Souza Filho, José Antônio da Silva - Raimundo Varelo (padre), Francisco José Varelo (figlio), Francisco Humberto, Manoel Veríssimo Neto (padre) Francisco Veríssimo Carlos (figlio), Raimundo Veríssimo Mano (figlio), José Antônio Ferreira, Benedito Antônio Moreira, Francisco Araújo Barros , Antônio Carlos Souza, Francisco Aldenir da Silva, José Maria Filho** (tutti dello stato del Ceará).

Nella città di Itapipoca (Ceará) sin dalle prime ore del mattino sono state accolte colonne di pellegrini provenienti in parte anche dello stato del Maranhão e del Piauí. La celebrazione di apertura è stata fatta dal vescovo diocesano **Dom Antônio Roberto Cavuto** nella chiesa di São Sebastião. Subito dopo i pellegrini hanno proseguito verso le "tende", spazi aperti predisposti nel parco della fiera agricola cittadina, dove é avvenuta la condivisione di esperienze e le rappresentazioni culturali dei vari gruppi. Le "tende" sono state nominate in accordo con la línea temática e la diversa morfologia di Itapipoca: 1) teda **LITORALE** si é discusso del tema dell´acqua; 2) nella tenda **MONTAGNA** la questione dei diritti e nella tenda 3) **SERTÃO** il tema della terra.

Diverse denuncie sono state fatte in occasione della camminata, tra tutte: la speculazione fondiaria, l'utilizzo di pesticidi, l'impatto ambientale causato per la creazione di megaprogetti per allevamenti ittici e la centralizzazione dell´acqua nel Ceará.

Nel pomeriggio, il vescovo della diocesi di Itapipoca, dom Antônio Roberto Cavuto, ha presieduto la celebrazione di chiusura della Camminata della Terra 2011, concelebrata con altri vescovi. É stata una grande festa di condivisione partecipata da circa 22.000 persone.

La Romaria da Terra rappresenta un´opportunitá per celebrare la vita e la lotta di quanti vivono nel campo, annunciando pratiche alternative costruite collettivamente, ed è anche un momento di incontro per denunciare le ingiustizie che generano conflitti.

É stata anche un momento per ricordare, i nomi non solo dei martiri, ma anche delle persone che appoggiarono e incentivarono la lotta di quel popolo tanto sofferente ma pieno di speranza. Tra questi nomi é stato ricordato anche Don Arnaldo che ancora oggi é presente nella vita di molte persone della regione di Uruburetama.

In nome di Padre Arnaldo e dell'Associazione Amici del Brasile nove persone si sono fatte pellegrine dalle cinque del mattino per celebrare e testimoniare, insieme agli altri, questa grande festa di fede e speranza.

Terezinha Marques (pellegrina della speranza)

Sostegno a distanza...

Sostegno a distanza si, ma non di uno, ma di cento, mille bambini, anzi di un intero progetto.

Partendo da casa ero emozionata all'idea che avrei incontrato il 'mio bambino" quello che mi era stato assegnato e da alcuni anni vedevo crescere nelle foto. Quel bambino che mi dava tanta soddisfazione..." sto concretamente facendo qualche cosa di buono e Mateus ne é il testimone, senza di me non potrebbe studiare".
Arrivata in Brasile, con tristezza apprendo che non potró conoscere personalmente Mateus....perché..?
Mi spiegano che li stanno accompagnando verso una indipendenza e una responsabilizzazione che mal si accompagnano con il far conoscere personalmente il benefattore.
Ci viene spiegato che le visite nelle scuole, da parte degli amici dell' Associazione avvengono nel rispetto delle attivitá quotidiane in modo da poter vedere come realmente funziona il lavoro, cogliendone i lati positivi e negativi. Le scuole accolgono le visite con estrema spontaneità, con la naturale allegria che contraddistingue il popolo brasiliano, ma.... senza eccessive distrazioni.

Presa dall' emozione del momento, dalla vista di tanta allegria, tanta diversitá di bambini piú o meno carini, simpatici, intelligenti o bisognosi ma tutti bambini, mi sono dimenticata del mio obiettivo, parlare e fare una foto con Mateus.
Cosa avrebbe portato questa conoscenza diretta di Mateus, come sarebbe stata..!.
Ciao io sono la tua madrina, mi avrebbe guardato un po' stranito, sarebbe aumentato il mio piacere di sentirmi buona.... o forse anch' io mi sarei sentita in imbarazzo... Sarebbe servito alla sua crescita, a rafforzare la sua autostima..., come l' avrebbero presa gli altri alunni della classe...?.
Nei giorni successivi visitiamo le altre scuole sostenute dall' Associazione, da quelle più grosse come Uruburetama a quelle più piccole, e rimango colpita dalla diversità nel vedere i bambini delle scuole tutti ben sistemati e puliti, gli abitanti e le loro dimore in uno stato di enorme trascuratezza. Un' altra domanda si presenta alla mente, come scegliere chi aiutare?... Mateus forse non é il piú bisognoso fra questi bambini ma come tutti loro ha il diritto di avere un occasione nella vita, una buona educazione, la sicurezza di un pasto al giorno e un ambiente confortevole e amoroso, così da poter avere la possibilitá di diventare un cittadino migliore e fare la differenza per la propria comunitá.
Mi fermo a pensare poi alle difficolta tecniche, di gestione, ci mostrano il programma dove sono inseriti tutti i dati dei bambini, il loro storico, le loro valutazioni.
Fare le foto a tutti i bambini, tutti gli anni, schedarli, registrali, fargli scrivere le letterine di auguri, abbinare il tutto alla persona giusta, anch'io prima mi lamentavo se non ricevevo puntualmente la foto, ora comprendo!
E´accompagnando il lavoro da vicino, facendo la stessa vita delle persone in prima línea che si capiscono tante cose, le strade sono spesso impraticabili, i bambini abitano distanti e devono fare molta strada, sotto la pioggia o il sole equatoriali, per raggiungere la scuola, a volte non ce la fanno, e allora per quell'anno la foto di Ivanilde o di Nelson non c'è. Ma che importa .....

Sono felice di far parte di questo progetto, il mio sostegno unito a quello di molte altre persone sta facendo la differenza per piú di 1400 bimbi. Sono felice di sapere che con "soli" 200 euro all'anno non stò aiutando solo Mateus ma stò sostenendo un arduo progetto educativo per la costruzione di un mondo migliore.

MULUNGU

Nome scuola: **Escolinha Nossa Senhora das Dores**.
Indirizzo: Zona Rural - Assentamento Mulungu - Tururu.
Tipologia: Sostegno scolastico ed alimentare
Gestione: Associação Amigos do Brasil .
Proprietà della struttura: Assentamento di Mulungu.
Anno inizio: 04 settembre 2006.
Tipo di insegnamento: Scuola Materna (03-05 anni), doposcuola (1ª – 4ª SERIE).
Numero alunni: anno 2006 n. 93 • 2007 n. 99 • 2008 n. 82 • 2009 n. 64 • 2010 n. 75 • 2011 n. 65.
Numero totale collaboratori: 5 (Maestre e responsabile merenda)
Attività extra scolastiche: Recupero tradizioni culturali.

STORIA DELL'ASSENTAMENTO DI MULUNGU

Municipio: ITAPIPOCA a 170 Km da Fortaleza – CEARA' - nel Nord-Est Brasiliano.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA COMUNITA'

L'Assentamento di Mulungu si trova sulle rive del fiume Mundaù, a 6 km dalla sede del municipio di Tururu e a 29 km da Itapipoca, vicino all'Assentamento di Novo Horizonte altra comunità assistita dall'Associazione Amici del Brasile; è raggiungibile solo su piste rese impraticabili nel periodo delle piogge.

DATI SULLA POPOLAZIONE

Oggi nell'Assentamento di Mulungu risiedono 120 famiglie, 61 di "assentados" e 59 di "agregados" per un totale di 560 abitanti (dato riferito al 2006)
Gli "assentados" sono quelle famiglie che hanno ricevuto la terra dal Governo a seguito della resistenza, mentre gli "agregados" sono nuclei familiari formatisi o trasferitisi successivamente.

STORIA DI LOTTA E CONQUISTA

Nel 1979 l'impresa CBR arrivò nella comunità con la pretesa di sfrattare le 72 famiglie residenti, nate nella comunità, proibendo ai contadini di lavorare la terra e impedendo la costruzione di nuove abitazioni per le giovani coppie della comunità, costringendoli a trovare residenza in altre località.
Le famiglie, con l'aiuto del Sindacato dei Lavoratori di Uruburetama e di altre organizzazioni di Itapipoca e di Tururu, come la Caritas e l' MST (Movimento Sem Terra), si organizzarono per rivendicare i loro diritti.
La resistenza aveva come obbiettivo la lotta per la riforma agraria. L'impresa si appellò alla legge, rivendicando il diritto di effettuare il disboscamento, per la realizzazione di un progetto di allevamento di ovini, vietando ai lavoratori di coltivare la terra. Furono sette anni di resistenza e di conflitto ma finalmente il 27 settembre del 1987 queste 72 famiglie ricevettero la proprietà della terra, concessagli dal governo federale (all'epoca di José Sarrey).

ORGANIZZAZIONE ASSENTAMENTO:

Le famiglie sono organizzate, per il lavoro collettivo e individuale, in quattro gruppi di lavoro, sotto la coordinazione di una direzione che si riunisce per discutere gli argomenti di interesse per l'assentamento.

RISORSE IDRICHE

Il rifornimento d'acqua oggi dipende dal corso d'acqua chiamato Mundaú che passa nel comune di Tururu dividendo Mulungu da Nuovo Horizonte. Durante la stagione delle piogge il fiume riempie piccoli bacini che si trasformano in stagni durante la stagione secca. Questa piccola riserva d'acqua, anche se malsana, consente però alla popolazione e agli animali la sopravvivenza.
La maggior parte delle famiglie infatti utilizza per il consumo domestico l'acqua del fiume, che viene immessa in condutture per la distribuzione senza subire nessun trattamento. Altri utilizzano acqua di sorgente anch'essa priva di manipolazione.

AGRICOLTURA:

L'area disponibile per la coltivazione é di 1,174 ettari, 200 ettari sono destinati ad area forestale ed i restanti 974 ettari sono a disposizione delle famiglie per la coltivazione di fagioli, miglio, manioca (radice tipica della zona, utilizzata per ottenere farina) etc.

ALLEVAMENTO:

Oltre a dedicarsi all'attività agricola le famiglie allevano collettivamente, vacche da latte e carne, individualmente allevano pollame (galline, capponi), suini, bovini e caprini. Tutta la produzione è realizzata in economia di sussistenza.

INFRASTRUTTURE:

L'Assentamento dispone di una piccola struttura (ex ricovero per attrezzi da lavoro); un salone comunitário utilizzato per le riunioni che funziona anche come cappella, due piccoli capannoni/depositi, una casa di farina e due ricoveri per il foraggio.
Esistono inoltre una piccola scuola che ospita da 180 a 200 alunni; 59 case di argilla (fango) e 61 case in mattoni o pietra per un totale di 120 case.

EDUCAZIONE:

Nell'area dell'educazione, la comunità é assistita dalla Prefettura di Tururu, anche se geograficamente di pertinenza del municipio di Itapipoca. La scuola dell'assentamento ospita bambini da 4 a 14 anni (pré-escolar a 8ª serie), mentre a partire dal 2º grado i bambini sono costretti a spostarsi (con camion disastrati) a Tururu o Itapipoca.
Le classi sono molto numerose, compromettendo la qualità dell'insegnamento, la merenda è sufficiente solo per alcuni giorni del mese.

CULTURA E TEMPO LIBERO:
Alla domenica e nelle feste gli uomini giocano a calcio e ogni anno nel mese di giugno si festeggia la "festas juninas" (festa folcloristica)

SALUTE:
Nella comunità non esiste un ambulatorio, il programma di salute della famiglia prevede però visite da parte di alcuni ausiliari/infermieri. Per le urgenze é necessario raggiungere l'ospedale o gli ambulatori dei centri vicini.

RELIGIONE:
Tutte le famiglie della comunità sono Cattoliche. La patrona della comunitá é Nossa Senhora das Dores (L´Addolorata).
Otto catechiste preparano i giovani per la prima Eucaristia e la Cresima.
Attività religiose: la S.Messa é celebrata mensilmente da Pe.Chaguinha della Parrocchia di Nossa Senhora da Conceição di Tururu, in assenza del Padre si effettuano celebrazioni comunitarie animate da persone della comunità. Durante tutto il mese

di maggio e giugno, la comunità si ritrova per le celebrazioni molto partecipate sia dalle persone della comunità che delle località vicine.

RICHIESTA :
Dal 2006 l'Assentamento di Mulungu riceve dall'Associação Amigos do Brasil una valida collaborazione nell'area dell'educazione attraverso il doposcuola e una buona alimentazione per i bambini del nostro Assentamento. I bambini sono piú sani ed é migliorato il loro sviluppo e la loro crescita.
Molti genitori non sono in condizioni nemmeno di comprare la miscela del caffé per la colazione. La maggior parte dei genitori inoltre é analfabeta o sanno leggere a malapena con molta difficoltá, non riescono quindi a seguire i figli nei compiti a casa, anche quelli che sanno leggere incontrano grandi difficoltá in quanto l´educazione in questi ultimi anni é cambiata molto.
Per questo chiediamo all'Associazione Amici del Brasile la continuazione di questo prezioso aiuto perché possiamo dare una migliore assistenza ai nostri figli.
Siamo disposti a dare il nostro contributo preparando la "merenda" per i bambini, occupandoci della pulizia degli ambienti e la responsabile si impegna a pagare l'acqua.
E´ stato importantissimo, e speriamo continui, il lavoro di formazione per gli educatori, gli incontri di pianificazione del lavoro mensile e le visite settimanali che ci hanno molto aiutato nella realizzazione del nostro lavoro.
Vi ringraziamo nuovamente per tutto quello che state facendo e quello che vorrete fare in futuro.
Che Dio benedica tutti voi.

I NOVE COLLABORATORI LAUREATI

**Persone semplici, in piccoli posti,
con piccole azioni,
riescono a fare cose straordinarie.
COMPLIMENTI !!!**

Agli amici italiani, brasiliani, a Padre Arnaldo, a Danila e Terezinha un sentito grazie per l'aiuto. l'affetto, la disponibilità, la fiducia, il coraggio che ci avete donato nel raggiungimento di questo importante traguardo educativo.
Coscienti che questo traguardo non é stato solo nostro, ma anche degli amici che ci hanno aiutato, le nostra famiglie e le nostre comunitá. A partire da oggi, fortificati da una formazione migliore continueremo il nostro cammino vincendo ostacoli, affrontando difficoltá e aiutando nello sviluppo educativo il nostro paese. Certamente questa conquista sará molto proficua per gli individui delle nostre collettività, perché attraverso la nostra formazione, potremo offrire ad altre persone tutto quello che l´Associação Amigos do Brasil ci ha offerto durante il lavoro fatto insieme.
Il tempo passato in compagnia di persone eccellenti ha contribuito immensamente alla nostra crescita personale e professionale. Non importa il cammino che ognuno di noi seguirá, l´importante é lavorare per costruire un futuro migliore per le future generazioni.
Promettiamo di migliorare sempre piú le conoscenze che abbiamo conquistato e cercheremo di aumentare l'impegno nel lavorare a favore dello sviluppo del nostro paese. Lavoro iniziato da Padre Arnaldo e continuato da molte persone dal cuore grande.
A tutti quelli che fanno parte dell'Associazione Amici del Brasile, il nostro GRAZIE.

I POPOLI DELLA FAME INTERPELLANO...

Nell' enciclica Populorum Progressio del 1967 Paolo VI scriveva. ***"I popoli della fame interpellano oggi in maniera drammatica i popoli dell'opulenza. La chiesa trasale davanti a questo grido di angoscia".***

A quarantenni di distanza Papa Benedetto XVI alla 37° Conferenza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) affermava: ***"è urgente un modello di sviluppo"*** che non guardi solo agli aspetti tecnici o economici, ma alla ***"dimensione umana di ogni iniziativa per realizzare un'autentica fraternità"****(Caritas in veritate)*

Il cibo è diventato oggetto di sfruttamento, la speculazione finanziaria sugli alimenti è diventata una vera piaga. Il Papa continuando il discorso denunciava gli ***"atteggiamenti egoistici che partendo dal cuore dell'uomo si manifestano nel suo agire sociale, negli scambi economici, nelle condizioni di mercato, nel mancato accesso al cibo e si traducono nella negazione del diritto primario di ogni persona a nutrirsi".***

La fame minaccia non solo la vita degli individui, ma anche la loro dignità. Una grave e prolungata carenza di cibo provoca la prostrazione dell'organismo, l'apatia, la perdita del senso sociale, l'indifferenza e a volte suscita la crudeltà nei confronti dei più deboli, specie fanciulli ed anziani.

Il mondo ha sempre più fame, il cibo scarseggia, i prezzi aumentano, l'industrializzazione toglie terre e braccia all'agricoltura, i cambiamenti climatici stravolgono i raccolti, speriamo che l'accaparramento del cibo non sfoci in conflitti con scenari inimmaginabili.

Il cristiano di fronte a questi scenari apocalittici non deve perdere mai la sua missione di annunciatore della Buona Novella, non deve distrarsi, non deve restare indifferente, ma deve incoraggiare i propri simili affinchè non perdano mai di vista l'amore per i propri fratelli. Gesù ci ha comandato: **"..il vostro superfluo datelo ai poveri"**, e il nostro superfluo è un'enormità.

GRAZIE !!!...

Un sentito grazie dal profondo del cuore a chi finora è stato nelle possibilità di darci una mano attraverso la adozioni a distanza, ma un ringraziamento sincero anche a chi, per motivi più che comprensibili dovuti ad una precaria situazione finanziaria e ad un aumento continuo della disoccupazione, si trova in condizioni di difficoltà nel continuare a sostenerci. Ricordatevi che il bene fatto non va perso, il buon Dio ripagherà secondo la sua infinita misericordia e ricchezza.

O meu Brasil

Notiziario dell'Associazione Amici del Brasile onlus
Via IV Novembre, 52 - 26013 Crema (CR) - Tel 0373 91101
e-mail: segreteria@amicidelbrasile.com
Web site: www.amicidelbrasile.com
Conto Corrente Postale 13844261

Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a.
Sped. In a.p.D.L. 353/03 (conv. In L. 27/02/04 n°46)
art. 1,c.2, DCB Cremona - Anno 2 n. 9
Depositato presso il Registro Stampa del Tribunale di Crema (Cr) al 150 quater

Direttore responsabile: LORENZETTI ANGELO
Stampa: FANTIGRAFICA - Cremona

TEATRO PARROCCHIALE
S.AMBROGIO IN CREMONA
VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 5

29 OTTOBRE 2011
ore 21

La compagnia del Santuario
presenta

PENSIONE VENERANDA

COMMEDIA IN DUE ATTI E UN QUADRO DI
FRANCESCO EDALLO

con:
Emanuela Usini
Giovanni Bonizzi
Pasquale Esposito
Martina Edallo
Silvana Pappalardo
Andrea Zecchini
Valentina Bonizzi
Vincenza Brazzoli
Umberto Moretti
Claudio Brown
Rosanna Furlan
Stefania Cotti Gelati
Francesco Edallo

Arredamenti d'epoca: IL TROVAROBE
Foto di scena: Marco Mariani
Costumi: Franca Firmi
Scene e Regia: Francesco Edallo

L'INCASSO SARÀ DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL BRASILE ONLUS

BOMBONIERE SOLIDALI

Sottolinea i tuoi momenti importanti con un gesto di solidarietà: perché la condivisione è la luce che illumina ogni altra felicità.
Per ogni tua ricorrenza: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, compleanno, laurea, puoi sostituire bomboniere e regali con una donazione alla nostra Associazione

In cambio potrai ricevere

Una pergamena

Sacchettino semplice

Una bomboniera confezionata utilizzando i lavori realizzati dai partecipanti ai nostri corsi di pittura nelle nostre scuole; o prodotti provenienti dalle zone dove l'associazione opera così da aiutare con questi piccoli interventi l'economia locale.